



1. AREA TEMATICA

Area Assistenza sociale e Alta Integrazione.

2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA/TIPO DI INTERVENTO

Struttura semiresidenziale Centro Diurno Anziani “Saperi in Valigia”.

3. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

La procedura ha per oggetto l'appalto del servizio di gestione completa del Centro Diurno Anziani e disciplina la qualità delle prestazioni richieste all'appaltatore per la gestione del servizio semiresidenziale di assistenza agli anziani. L'appaltatore dovrà provvedere all'espletamento di tutte le prestazioni descritte nella presente scheda e nel capitolato speciale attraverso la propria organizzazione e sarà direttamente responsabile in caso di mancata, parziale o inadeguata assistenza agli ospiti del centro diurno. Considerata la programmazione legata al futuro PIS (Piano Integrato di Salute) in relazione agli effettivi bisogni del territorio il suddetto Centro potrà esser oggetto di rivalutazione e rimodulazione circa la tipologia dello stesso a cui l'appaltatore è tenuto ad assoggettarsi mantenendo inalterate le condizioni di equilibrio economico.

4. DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'appalto è stabilita in anni tre con opzione di rinnovo per ulteriori 3 anni, su richiesta dell'Azienda USL TNO (Zona Distretto/SDS Valli Etrusche).

5. TIPOLOGIA DEGLI UTENTI

Anziani non autosufficienti valutati dall'equipe UVM.

6. NUMERO UTENTI ED ARTICOLAZIONE ORARIA

Il numero massimo degli utenti, come da autorizzazione del Comune di Castagneto Carducci n. 106 del 03/03/2003, è il seguente:

- n. **10** utenti non autosufficienti a media intensità assistenziale.

Potranno essere previsti inserimenti anche part-time purché il numero giornaliero delle presenze non sia superiore a 10.

Il tempo parziale potrà essere:

- verticale: con orario giornaliero a tempo pieno ma limitatamente ad alcuni giorni della settimana.

L'apertura del Centro è garantita non meno di 6 giorni alla settimana in un arco orario d'apertura di non meno 8 ore.

L'apertura del centro sarà garantita per 300 giorni l'anno.

La persona interessata a usufruire del Servizio, Amministratore di Sostegno o Tutore dovrà inoltrare richiesta all'UVM competente che valuterà l'opportunità di ingresso della persona stessa presso il servizio semiresidenziale.

7. OBIETTIVI

La struttura semiresidenziale a carattere diurno è destinata a persone anziane con diverso grado di non autosufficienza; assicura attività assistenziali e garantisce l'alta integrazione tra assistenza sociale e sanitaria. Ha tra le proprie finalità la garanzia di un sostegno ed un aiuto all'anziano e alla sua famiglia, il potenziamento, mantenimento e/o compensazione di competenze della persona anziana relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione e assicura la tutela socio-sanitaria.

Obiettivi del servizio:

1. **Ospitalità diurna** all'anziano non autosufficiente con prestazioni sanitarie (prevenzione, terapia), assistenziali (cura della persona, autonomia personale), sociali (animazione, socializzazione) atte a migliorare il benessere ed il grado di autonomia dell'anziano, rallentando il processo di decadimento fisico e psichico.
2. Offrire **sostegno alla famiglia** nella gestione del familiare anziano sempre nel pieno rispetto delle esigenze della persona e dei fattori relazionali della famiglia stessa, nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione.
3. Offrire l'opportunità di **integrazione tra ambiente interno ed esterno**, con la struttura che si pone come articolazione funzionale all'interno della rete dei servizi agli anziani aprendosi al territorio di riferimento (istituzioni, associazioni, volontari ecc.).

Finalità specifiche:

- Accogliere e prendersi cura dell'anziano durante il giorno, affinché i familiari sappiano che anche in loro assenza verranno assicurati i bisogni del proprio congiunto;
- garantire la partecipazione delle persone accolte, delle loro famiglie e dei loro tutori e amministratori di sostegno al progetto generale del servizio e al progetto individualizzato;
- garantire progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali personalizzati delle persone accolte, definiti in base all'art. 7, commi 2, 3, 4 e 5 della L.R. 41/05;
- mantenere l'autonomia e prevenire la progressiva non autosufficienza fisica e psichica dell'anziano, garantendo la permanenza nella propria abitazione cercando di limitare il ricovero in forma definitiva;

- realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio;
- realizzare attività complementari (relative a richieste, emergenze, desideri espressi) garantendo iniziative idonee a soddisfare le esigenze dell'anziano e mantenere buone relazioni sia con gli ospiti e con i loro familiari;
- sostenere il benessere fisico e relazionale attraverso le valutazioni multidisciplinari interne;
- migliorare la qualità di vita dell'anziano attraverso una gamma di attività utili per il suo benessere fisico, psicologico e relazionale per contrastare il senso di solitudine;
- riscoprire il ruolo attivo dell'anziano e valorizzare i rapporti con la famiglia, gli amici, la comunità;
- mantenere le abitudini di vita dell'anziano, dando contemporaneamente delle risposte ai problemi dell'isolamento sociale.

8. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

Servizio assistenziale:

Le attività di assistenza e cura della persona comprendono tutte le attività riferibili al mansionario degli operatori individuati per tali compiti:

- assistenza agli ospiti per le attività della vita quotidiana durante la permanenza al centro, nonché per il sostegno tramite disponibilità all'ascolto e al dialogo;
- assistenza cambio della biancheria personale e del vestiario quando necessario;
- assistenza nell'assunzione del cibo e rapporti con la cucina per la preparazione di diete personalizzate prescritte dal medico;
- partecipazione ad eventi e/o manifestazioni esterne con accompagnamento degli ospiti;
- assistenza riabilitativa;

Tutto il personale comunque impiegato nelle attività assistenziali, sulla base delle indicazioni del medico di famiglia e della Commissione U.V.M (Unità Valutativa Multidimensionale), dovrà collaborare alla predisposizione ed attuazione del progetto assistenziale personalizzato, finalizzato al recupero psico-fisico e/o al mantenimento delle condizioni generali dell'anziano, mediante interventi sia individuali che collettivi, iniziative culturali, ricreative e socializzanti, favorendo l'interazione con l'esterno ed il mantenimento delle relazioni amicali e parentali, attraverso il raccordo con la rete dei servizi esistente sul territorio, la collaborazione con le famiglie, la partecipazione del volontariato. Dovrà inoltre collaborare a programmi o progetti specifici che l'Azienda USL intende sviluppare per l'ulteriore qualità ed efficacia delle prestazioni e dei servizi.

Il servizio assistenziale deve intendersi comprensivo di tutte le attività ed oneri connessi e complementari allo svolgimento delle attività di cui sopra.

Il servizio riferito all'assistenza di base alla persona, alla riabilitazione e recupero funzionale e all'animazione socio-educativa dovrà essere assicurato nel rispetto dei parametri e ore di prestazione previsti dalla normativa regionale e nazionale vigente, LR 66/08, dal regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 41/2005, nonché da successive modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire.

Nello specifico le attività si esplicano mediante le seguenti attività:

A) Assistenza di base alla persona

L'assistenza di base alla persona dovrà essere assicurata da personale in possesso della qualifica di OSS. Le funzioni da svolgere sono le seguenti:

1. Assistenza diretta e aiuto domestico:

- Assistere la persona, non autosufficiente, nelle attività quotidiane e di igiene personale comprensivo del bagno settimanale;
- Svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche;
- Controllare ed assistere l'assunzione delle diete;
- Realizzare attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico;
- Attuare interventi di primo soccorso;
- Effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesche;
- Provvedere al trasporto di utenti in carrozzella;
- Collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale;
- Aiutare nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili ed attrezzature e all'apprendimento e mantenimento di posture corrette;
- Educare al movimento e favorire tecniche di mobilizzazione su singoli e gruppi;
- Realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi;
- Collaborare nelle attività di animazione per favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- Proporre ed organizzare momenti di socializzazione, stimolando la partecipazione degli assistiti;
- Stimolare ed aiutare la persona alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale;
- Curare la pulizia e l'igiene ambientale;
- Curare la pulizia e la manutenzione di arredi, attrezzature, nonché conservazione degli stessi, riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti, garantire costantemente la pulizia degli ambienti anche a seguito di eventi imprevisti;
- Individuare prodotti, metodi e strumenti per la sanificazione ambientale secondo specifici protocolli pulizia accurata dei locali cucina e sala pranzo dopo l'assunzione dei pasti;
- Identificare le caratteristiche del microclima secondo le esigenze della persona.

2. Intervento igienico sanitario e di carattere sociale:

- Osservare e collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio/danno dell'utente;
- Identificare e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare;

- Individuare le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse;
- Definire la modalità di rilevazione, segnalazione, e comunicazione dei problemi generali specifici relativi all'utente;
- Collaborare alla programmazione di interventi assistenziali;
- Attuare le diverse fasi dei progetti di assistenza personalizzati;
- Proporre per quanto di competenza, gli interventi più appropriati per la persona;
- Collaborare alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi;
- Valutare, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;
- Collaborare all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi;
- Utilizzare linguaggi di sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative;
- Rapportarsi, con dinamiche relazionali appropriate, all'utente anziano sofferente, disorientato, agitato, demente, handicappato.

B) Assistenza Infermieristica

E' richiesto all'appaltatore attività di assistenza infermieristica per un totale di n. 980,5 ore annuali.

C) Assistenza di riabilitazione e recupero funzionale

Il terapeuta della riabilitazione è l'operatore che, in possesso dello specifico titolo professionale, svolge in via autonoma o in collaborazione con altri operatori, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni articolari e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici, a varia eziologia (congeniti o acquisiti). Tale figura professionale dovrà condividere i progetti riabilitativi con il Dipartimento della Riabilitazione dell'Azienda USL.

In riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico di medicina generale, nell'ambito delle proprie competenze, il terapeuta della riabilitazione:

- elabora anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto a migliorare la situazione del ricoverato sotto il profilo specifico;
- pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche ed occupazionali;
- propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
- verifica le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi del piano individualizzato.

D) Animazione socio-educativa/Attività occupazionale

Le attività di animazione hanno come obiettivo quello di sostenere le capacità di socializzazione e di mantenimento dell'autonomia dell'anziano.

Le attività di riabilitazione psico-sociale sono rivolte a persone con problematiche concernenti la sfera cognitiva e comportamentale.

Le attività possono essere di gruppo, con l’obiettivo di stimolare l’attenzione e le potenzialità residue, oppure personalizzate per migliorare aspetti particolari, in base al progetto individualizzato che è stato definito, o per mantenere le autonomie di base in persone gravemente dipendenti. Le attività possono svolgersi in spazi interni o esterni alla struttura e prevedere la partecipazione di soggetti esterni facenti parte della rete delle opportunità a livello territoriale.

Le attività allargate possono comprendere feste (di compleanno o istituzionali), giochi di società (carte, tombola, cruciverba ...), pittura, ginnastica dolce, AFA, proiezioni di film, ascolto di musica, attività manuali, canto, lettura di giornali, uscite in città, attività di cura estetica, ecc.

Nel periodo estivo sono da privilegiare attività esterne alla struttura, anche sotto forma di gite con orario lungo.

Potranno essere previste attività comuni con ospiti di altre strutture aziendali.

Il piano di animazione dovrà prevedere anche attività di socializzazione centrate sullo sviluppo e il mantenimento della capacità residue delle persone, al fine di contribuire al miglioramento della salute e della qualità di vita: le proposte devono essere finalizzate ad individuare le attività pratiche più idonee per il mantenimento delle autonomie, non solo nelle competenze della vita quotidiana ma anche nella gestione delle relazioni interpersonali. L’attività di socializzazione deve essere di supporto agli altri interventi riabilitativi e avere l’obiettivo di recuperare e potenziare le abilità cognitive e funzionali residue, di favorire la socializzazione e di migliorare la qualità della vita del paziente, mirando al recupero di una maggiore autosufficienza negli ambiti del vivere quotidiano, da quelli di base, come vestirsi, lavarsi, mangiare, a quelli più complessi come sostenere un impegno con continuità, coltivare un hobby, curare le relazioni con gli altri.

d.1 Compartecipazione dell’utente:

Si prevede che per le attività esterne l’utente compartecipi al costo vivo delle attività, a seguito di accordo con la Zona/SdS.

9. ATTIVITA' DI SUPPORTO E RELATIVI COSTI

Per lo svolgimento delle attività specifiche di cui al punto 8 della presente scheda sono richieste attività e prestazioni di supporto connesse allo svolgimento dei servizi. L’organizzazione dovrà essere improntata in modo tale da rendere la struttura assimilabile all’ambiente familiare con un gradevole ambiente di vita, fruibile anche da persone con ridotta autosufficienza. Lo svolgimento di tali attività comporterà il sostenimento dei costi relativi alle attività di supporto che graveranno totalmente sull’aggiudicatario.

In particolare si riportano nella tabella sottostante le attività/prestazioni di supporto richieste per il servizio oggetto della presente scheda.

In riferimento ad ogni attività/prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l’appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

| Attività e prestazioni di supporto | Attività richiesta all'appaltatore (SI/NO) |
|--|--|
| Servizio di pulizia dell’ambiente interno ed esterno e sanificazione dei locali | SI |
| Disinfestazione e derattizzazione | SI |
| Smaltimento rifiuti urbani/speciali | SI |
| Lavanderia e lavanderia-guardaroba, etc. | SI |
| Servizio di ristorazione: pranzo e merenda. | SI |
| Fornitura di tutti i materiali occorrenti compresi i presidi medico sanitari per prevenzione e contenimento contagio da COVID-19 | SI |
| Attività e sostenimento delle spese legate all’espletamento della attività essenziali e a SOGGIORNI RESIDENZIALI (es. per gite, uscite e programmi di attività, comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili). Tali spese potranno essere sostenute dai partecipanti in relazione a una compartecipazione al costo che dovrà essere concordata con la Zona/SdS | SI |
| Servizio di trasporto dal domicilio dell’utente al centro diurno e viceversa | NO |
| Tenuta della documentazione | SI |
| Debito informativo | SI |

10. FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

Per l’effettuazione delle attività specifiche di cui al punto 8 l’aggiudicatario dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento dell’attività contrattuale, obbligandosi a proporre nel progetto-offerta e ad utilizzare soltanto operatori professionalmente idonei con riferimento alla vigente legislazione nazionale e regionale. A tal fine gli operatori impiegati, ed il personale impiegato per le sostituzioni, devono rispettare i requisiti professionali ed il monte ore per ciascuna funzione previsti dal regolamento di attuazione dell’art. 62 della LR 41/2005 e s.m.i. e da eventuali ulteriori norme regionali attinenti al servizio in questione e essere. E’ richiesto pertanto il possesso dei seguenti titoli sotto riportati:

| Coordinatore – N. ore annue | Assistenza di base e alla persona - N. ore annue | Infermiere – N. ore annue | Fisioterapista - N. ore annue | Altre figure professionali – Animatore. - N. ore annue | Totale monte ore annuale |
|--|---|---|---|--|---------------------------------|
| 300 | 4.902 | 980,5 | 245 | 245 | 6.672,5 |
| Percentuale della figura di Coordinatore sul totale ore richieste | Percentuale della figura di Assistenza di base e alla persona sul totale ore richieste | Percentuale attività della figura di Infermiere sul totale ore richieste | Percentuale attività della figura di Fisioterapista sul totale ore richieste | Percentuale Altre figure professionali – Animatore sul totale ore richieste | Percentuale totale |
| 4,50% | 73,47% | 14,69% | 3,67% | 3,67% | 100,00% |

L'appaltatore dovrà attuare i piani di lavoro e di attività in collaborazione con tutte le figure professionali, utilizzare strumenti di lavoro comuni, gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità, collaborare alla verifica della qualità dei servizi; collaborare in équipe.

Il C.D. si caratterizza per **media intensità assistenziale e media complessità organizzativa**.

11. STRUTTURA

L'attività attualmente viene svolta in un immobile di proprietà dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest sito in Piazzale Europa 1, Donoratico, Comune di Castagneto C.cci (autorizzazione al funzionamento n. 106 del 03/03/2003 Comune Castagneto C.cci).

I Mq sono circa 170.

Si riportano nella tabella sottostante le prestazioni richieste per l'utilizzo della struttura.

In riferimento ad ogni prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

| Prestazioni relative all'utilizzo della struttura | Attività richiesta all'appaltatore (SI/NO) | Attività svolta dalla AUSL (SI/NO) |
|---|---|---|
| Manutenzione ordinaria | SI | NO |
| Manutenzione straordinaria | NO | SI |
| Costo utenze compreso costo allaccio contatori. Tasse e tariffe relative all'immobile | SI | NO |



Azienda USL Toscana Nord Ovest
LOTTO n. 2 – Scheda “D” Centro Diurno Anziani “Saperi in Valigia”
Donoratico
Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia
CIG n. A04505FBE9

| | | |
|--|----|----|
| Reintegro dei materiali, arredi e attrezzature forniti dall'appaltatore per l'immobile | SI | NO |
|--|----|----|

L'elenco dei beni consegnati dovrà risultare dal verbale di avvio del servizio.

12. VALORE ECONOMICO ANNUALE INTERVENTO

Il valore economico annuale presunto del servizio è pari a € 203.938,69 Iva esclusa, di cui € 134.150,96 sono riferiti ai costi della manodopera per le figure professionali richieste all'art.10 della presente scheda (circa il 65,78%).

13. INFORMAZIONI TECNICHE PER SOPRALLUOGO

L'Azienda USL si rende disponibile a far visitare alle imprese le strutture previo appuntamento, secondo le modalità definite nel disciplinare.

| | | |
|--------------------------------|--|---|
| Referente: Bicchierini Daniela | | |
| Tel. 3409483081 | | E-mail daniela.bicchierini@uslnordovest.toscana.it |

14. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Per le prestazioni di cui alla presente Scheda Tecnica l'aggiudicatario, riceverà una retta giornaliera onnicomprensiva per ogni posto utente effettivamente occupato. La retta giornaliera risulta quella offerta dal concorrente risultato aggiudicatario.

Per le prestazioni di cui alla presente Scheda Tecnica l'aggiudicatario, riceverà una retta giornaliera onnicomprensiva per ogni posto utente effettivamente occupato.

La fatturazione dei posti utenti occupati dovrà essere effettuata mensilmente. Trattandosi di servizio a retta, in caso di assenza, la retta giornaliera non verrà corrisposta.

Tale fattura deve indicare:

- il riferimento dell'utente, incluso il Comune di residenza, nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali
- i giorni di presenza
- e la retta giornaliera

Al fine del conteggio dell’addebito mensile, la giornata di ingresso viene considerata giornata di presenza effettiva.

In caso di inserimenti a tempo parziale, autorizzati dalla Zona distretto, in caso di tempo parziale orizzontale la retta applicata dovrà essere proporzionale al valore della retta intera in relazione alle ore di presenza, mentre in caso di tempo parziale verticale la retta dovrà essere fatturata solo per le giornate di presenza.

Al fine del conteggio dell’addebito mensile, la giornata di ingresso viene considerata giornata di presenza effettiva.

Considerato che la scheda tecnica indica il numero massimo di posti, nell’ipotesi in cui la minore occupazione sia superiore al 20% l’appaltatore ha titolo per richiedere la rimodulazione del contratto con l’effetto di calibrare le prestazioni (assistenziali e di supporto) all’effettivo dimensionamento del servizio sempre nel rispetto degli standard previsti dalle normative. L’appaltatore ha titolo per poter effettuare la richiesta di rimodulazione decorsi 12 mesi dall’avvio del servizio, sulla base della presentazione della relativa documentazione di accertamento del tasso di occupazione medio mensile.

Tale richiesta dovrà essere inoltrata al DEC e alla Responsabile di Zona Distretto/SDS che procederanno all’invio al RUP ai fini istruttori per la valutazione dell’accoglimento dell’istanza.

Per i 12 mesi interessati dalla riduzione delle prestazioni oltre il 20% l’appaltatore può richiedere il riconoscimento di un valore a compensazione del minor incasso pari all’ 80% del seguente valore:

[80% dei posti massimi indicati della scheda tecnica - (sottratta) media mensile dei posti occupati calcolato su base annuale] X (moltiplicato) retta giornaliera X (moltiplicato) giorni apertura (gg anno)

Tale valore viene riconosciuto all’appaltatore a titolo di rimborso anche dei costi fissi correlati all’organizzazione.

Il procedimento di rimodulazione del contratto nei termini sopra indicati é avviato a seguito di istanza dell’appaltatore. Il riconoscimento del valore a compensazione del minor incasso non può superare il periodo di 12 mesi oltre al periodo relativo alla conclusione del procedimento di istanza di rimodulazione del servizio che complessivamente non potrà superare 3 mesi dall’invio dell’istanza. In caso di mancata presentazione dell’istanza di rimodulazione a titolo di riequilibrio contrattuale o di presentazione tardiva oltre i 12 mesi, da parte dell’appaltatore quest’ultimo non avrà titolo a nessuna forma di compensazione ulteriore rispetto a quella sopra indicata.

A seguito di monitoraggio dell’esecuzione del contratto, la Zona Distretto/DEC e l’appaltatore potranno evidenziare la necessità del ripristino delle prestazioni contrattualmente previste qualora la minore occupazione rientri nei limiti del 20% dell’importo, in modo da adottare le azioni conseguenti.

15. DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTUALE

L’Azienda USL Toscana Nord Ovest nomina la Dott.ssa Bicchierini Daniela Direttore Esecuzione Contrattuale (DEC).



Azienda USL Toscana Nord Ovest
LOTTO n. 2 – Scheda “D” Centro Diurno Anziani “Saperi in Valigia”
Donoratico
Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia
CIG n. A04505FBE9

16. RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

L'Azienda USL Toscana Nordovest nomina il Dr.ssa Sabrina Toncelli Responsabile Unico di Progetto.

Si specifica che per la fase “Programmazione, Progettazione ed esecuzione” é stata nominata la Dr.ssa Laura Brizzi Direttore Società della Salute Valli Etrusche Responsabile Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia).